

3. GLI ASSI PRIORITARI D'INTERVENTO

3.1. Articolazione della strategia in assi prioritari

Al fine di semplificare l'architettura del programma, dare coerenza all'impianto della strategia, snellire il sistema gestionale, rendere omogeneo il sistema finanziario - altrimenti rappresentato da assi plurifondo maggiormente caratterizzati da complessità operative in sede di attuazione - le misure, coerenti e funzionali con il sistema di obiettivi specifici, assunto come riferimento operativo per l'attuazione della strategia del programma, sono state ricondotte a soli due assi di intervento, dedicati alle azioni finanziate rispettivamente dal FESR e dal FSE, e precisamente:

Asse I - Assistenza tecnica e coordinamento delle politiche di sviluppo regionale (FESR)

Asse II - Formazione della Pubblica Amministrazione ed azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro e l'adeguamento del sistema formativo (FSE)

L'articolazione in due assi monofondo differenzia la struttura del Programma dall'impostazione generale del QCS, nell'ambito della quale gli assi prioritari corrispondono, in un approccio programmatico integrato, ad aree strategiche di intervento. Si è ritenuta opportuna tale scelta in considerazione della complessità gestionale del Programma: gli assi monofondo consentono di semplificarne l'architettura, snellire il sistema gestionale e rendere omogeneo il sistema finanziario.

Il primo asse include le attività tradizionali (es. valutazione, comunicazione, ecc.), l'assistenza tecnica e le attività di coordinamento delle Amministrazioni centrali non titolari di programmi cofinanziati. Si rivolge soprattutto al conseguimento dei primi quattro obiettivi specifici, di cui si dirà in seguito, puntando al soddisfacimento di fabbisogni di conoscenze, metodi e tecniche sperimentate ed applicabili, orientamenti e "collegamenti in rete" degli operatori, valorizzazione del patrimonio relazionale e di interoperabilità nell'Amministrazione Pubblica. Le azioni di assistenza tecnica di questo asse, cofinanziate dal FESR, sono ovviamente destinate al QCS nella sua globalità; l'insieme degli interventi del QCS, cofinanziati da tutti i Fondi strutturali, ne potrà pertanto beneficiare.

Tali fabbisogni, in sostanza, vanno incontro all'esigenza di coordinamento e di assistenza tecnica "orizzontale", basata sul trasferimento di conoscenze, metodi, tecniche e orientamenti relativi all'assetto procedurale ed organizzativo, sull'erogazione e la promozione di servizi e consulenze, su azioni di miglioramento del contesto, in particolare in materia di informazione statistica, nonché azioni dirette a conseguire livelli elevati di semplificazione amministrativa, efficienza ed efficacia nell'uso dei fondi, elevato impatto sulle priorità dello sviluppo, dell'occupazione, dell'ambiente e delle pari opportunità.

Il secondo asse del Programma soddisfa prioritariamente il secondo, il quinto e il sesto obiettivo, di seguito riportati, agendo congiuntamente agli interventi del primo asse.

E' rivolto, in primo luogo, a proseguire lo sforzo di cambiamento organizzativo della Pubblica Amministrazione, in piena sinergia con le linee d'intervento del primo asse, e, in secondo luogo, a supportarle con "azioni orizzontali", anche a carattere sistemico. In tale ambito, si inquadrano, fra l'altro, le azioni formative rivolte alla Pubblica Amministrazione, soprattutto per accompagnare la programmazione cofinanziata a livello territoriale e la conseguente domanda di rafforzamento del nuovo ruolo dei soggetti centrali titolari di compiti di indirizzo, orientamento e coordinamento.

Ciascun asse è articolato in un sistema di obiettivi specifici convergenti verso l'obiettivo generale del Programma presentato al paragrafo 2.2.1, come di seguito descritto.

3.2. Descrizione e quantificazione degli obiettivi specifici

3.2.1 Il sistema di obiettivi specifici del programma

Gli obiettivi specifici del PON Assistenza tecnica e azioni di sistema sono caratterizzati da una funzione servente rispetto all'insieme degli obiettivi specifici dei sei assi prioritari indicati nel QCS. Tali obiettivi, al fine di rafforzare l'efficacia e di dare particolare incisività all'azione delle strutture pubbliche responsabili della gestione dei programmi, si rivolgono principalmente:

- al coordinamento tra tutti i soggetti che cooperano all'attuazione del QCS;
- allo sviluppo del partenariato istituzionale ed economico sociale;
- all'efficacia delle attività di monitoraggio, sorveglianza, valutazione, verifica, controllo, informazione e comunicazione;
- allo sviluppo delle capacità di valutazione e la piena integrazione delle tematiche di rilievo trasversale;
- al potenziamento delle basi informative necessarie alla costruzione di un adeguato sistema di indicatori e alla valutazione dell'efficacia delle politiche;
- al rinnovamento del sistema delle politiche del lavoro e della formazione;
- all'efficacia della formazione e del cambiamento organizzativo all'interno della Pubblica Amministrazione.

3.2.2 Gli obiettivi specifici per asse

Asse I – Assistenza tecnica e coordinamento delle politiche di sviluppo regionale (FESR)

Il primo asse è articolato secondo quattro obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1) *Assicurare il coordinamento, la sorveglianza e la valutazione del QCS, nonché un'adeguata informazione e comunicazione. Garantire l'assistenza del MTBPE alle Amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione di Programmi Operativi. Promuovere la piena integrazione del partenariato.*

L'azione di coordinamento, sorveglianza ed assistenza, svolta dal MTBPE in relazione alla programmazione cofinanziata nell'ambito del QCS (Quadro Comunitario di Sostegno), è caratterizzata da una molteplicità di servizi e attività finalizzate al conseguimento di livelli adeguati di efficienza e di efficacia dei processi di programmazione e attuazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti e risorse rivolti a dare una concreta risposta alle disposizioni dei Regolamenti comunitari in materia di assistenza tecnica, monitoraggio, sorveglianza, valutazione e controllo, informazione e comunicazione.

In particolare, la valutazione intermedia ha il compito di fornire alle autorità responsabili dell'attuazione degli interventi e al Comitato di Sorveglianza gli elementi conoscitivi necessari per assicurare la coerenza della strategia agli obiettivi prefissati.

Inoltre sono riconducibili a questo obiettivo la promozione e il sostegno alla piena integrazione del partenariato istituzionale e socioeconomico alle dinamiche della programmazione e dell'attuazione dei programmi cofinanziati.

Obiettivo specifico 2) *Conseguire più elevati livelli di semplificazione amministrativa.*

La complessità procedurale e la riforma dell'assetto amministrativo nazionale hanno messo in primo piano il tema della semplificazione di normative e procedimenti.

L'articolazione e la complessità dei processi amministrativi, infatti, limitano, e talvolta condizionano, la tempistica e i percorsi di attuazione degli interventi cofinanziati con evidenti riflessi sulla gestione delle politiche per lo sviluppo delle Regioni del Mezzogiorno. In tale ambito, la finalità generale della semplificazione amministrativa va ricondotta al miglioramento della qualità dei servizi diretti alle politiche dello sviluppo, con particolare riferimento agli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali.

Si tratta di fornire una migliore offerta dei servizi della Pubblica Amministrazione, attraverso la riduzione e il riordino dei procedimenti, l'eliminazione di fasi procedurali ridondanti, la riduzione dei tempi di risposta e decisione.

In tale contesto, fra l'altro, va ricordato che, coerentemente con la nuova disciplina sulla semplificazione, è in corso di attuazione l'adozione dello sportello unico per l'impresa, avente la duplice funzione, da una parte, di semplificazione delle procedure e,

dall'altra, di informazione, consulenza e supporto al mondo imprenditoriale. Nella fattispecie, la funzione di semplificazione delle procedure si concretizza nell'obiettivo di unificare i numerosi adempimenti necessari per la realizzazione di investimenti produttivi in un solo procedimento che prevede il rilascio di un solo provvedimento da parte di un unico interlocutore e la definizione di tempi certi per la conclusione del procedimento stesso.

Obiettivo specifico 3) *Contribuire all'efficienza ed all'efficacia della programmazione operativa regionale attraverso azioni "centrali" di indirizzo ed assistenza tecnica*

Il decentramento dei processi decisionali che presiedono alla programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali, coerentemente con il processo di riforma avviato dalla legge 59/97 e relativi decreti di attuazione, ha messo in primo piano l'esigenza di fornire un adeguato supporto di assistenza tecnica alle amministrazioni che operano sul territorio.

Per rafforzare la loro funzione istituzionale di coordinamento e per esercitare con efficacia il nuovo e più forte ruolo di indirizzo, orientamento e sostegno, le amministrazioni centrali necessitano di risorse adeguate da destinare anche al potenziamento delle strutture operative specificamente dedicate all'attuazione degli interventi dei Fondi strutturali.

Particolare rilievo assume, in tale contesto, il perseguimento degli obiettivi legati alle tematiche trasversali individuate dai Regolamenti comunitari e dal QCS. Al riguardo numerose amministrazioni sono chiamate ad esercitare funzioni di indirizzo e orientamento per la definizione di standard, requisiti e criteri, e per assicurare la coerenza complessiva dei sistemi di monitoraggio e valutazione, di particolare importanza e delicatezza in ragione della trasversalità e dei temi in questione.

Obiettivo specifico 4) *Incrementare l'informazione statistica territoriale e sulle variabili "orizzontali" per migliorare la misurabilità degli effetti dei programmi strutturali; adeguare il sistema di monitoraggio dei conti pubblici territoriali e degli investimenti pubblici.*

Con l'ampliamento degli ambiti di intervento, in particolare a livello territoriale, si rende necessario un potenziamento delle basi conoscitive e informative. In tale contesto emerge l'esigenza di completare l'individuazione e la quantificazione degli indicatori di contesto indicati nel QCS, per misurare la situazione di partenza sotto il profilo dei fabbisogni sociali ed economici da soddisfare o della dotazione strutturale esistente e per verificarne l'evoluzione; così come si pone l'esigenza di individuare e definire un set adeguato di indicatori di programma, allo scopo di verificare la capacità degli interventi realizzati di esercitare gli impatti auspicati ai fini dello sviluppo, e quindi in ultima analisi di conseguire gli obiettivi generali e specifici programmati.

In tale quadro l'obiettivo punta a migliorare l'informazione statistica, avendo particolare attenzione per due ordini di risultati:

- aumentare la disponibilità di dati a base territoriale subregionale. La strategia del QCS e dei Programmi Operativi Regionali individua la necessità di concentrare e integrare gli interventi sul territorio allo scopo di accrescere la loro efficacia e il loro impatto sul sentiero evolutivo di specifici sistemi locali. Perché si possa procedere con successo in tale direzione, occorre un'informazione statistica a base territoriale più ricca, dettagliata e fine di quella attualmente in essere;
- aumentare la disponibilità di dati relativi agli aspetti di rilevanza trasversale. La programmazione 2000-2006 accentua gli approcci di mainstreaming nei campi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, delle pari opportunità, dell'occupazione, e adotta specifici strumenti di valutazione (VAS, VISPO). Dare piena attuazione a tali indicazioni appare oggi difficile in presenza di una base informativa non sufficientemente sviluppata per molti dei fenomeni che sarebbe importante conoscere e considerare.

La ricostruzione dei conti della Pubblica Amministrazione a livello territoriale costituisce un'ulteriore specificazione dell'obiettivo.

Qualora disponibile un tale sistema di conti (relativo al settore pubblico allargato) costituirebbe un efficace strumento conoscitivo circa gli esiti dell'attività finanziaria degli enti e permetterebbe di: verificare l'impatto generale di tali attività sulle modalità di sviluppo territoriale; monitorare l'equilibrata evoluzione della spesa; nel tempo, consentire eventualmente anche la verifica del rispetto del principio di addizionalità nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

La costruzione di un sistema unico per il monitoraggio degli investimenti pubblici è, infine, l'ulteriore intento perseguito nell'ambito di questo obiettivo specifico. Esso si concretizza nella creazione di una banca dati, costantemente aggiornata grazie alla collaborazione attiva di una pluralità di soggetti istituzionali, che permetta di sopperire alle attuali carenze informative in merito alla distribuzione territoriale degli interventi, al loro stato di attuazione, alle fonti di finanziamento utilizzate.

Asse II - Formazione della Pubblica Amministrazione ed azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro e l'adeguamento del sistema formativo (FSE)

Il secondo asse è articolato secondo due obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 5) *Accompagnare e consolidare i processi di rinnovamento del sistema delle politiche del lavoro e della formazione, incrementare il rendimento economico e sociale degli investimenti nelle politiche del lavoro, della formazione e della valorizzazione delle risorse umane.*

L'obiettivo risponde ad una diffusa esigenza di codificazione di strumenti e standard di intervento per implementare le politiche per l'inserimento al lavoro; di qualificazione e omogeneizzazione dell'offerta di formazione; di integrazione tra il sistema di formazione professionale, il sistema scolastico, l'Università e il mondo del lavoro; di miglioramento delle capacità di analisi dei fabbisogni formativi, di progettazione e valutazione degli interventi.

A tali azioni viene riconosciuto un ruolo strategico fondamentale anche nel contesto della programmazione dei Fondi strutturali. Gli interventi di valorizzazione delle risorse umane – fra i quali hanno un'incidenza di rilievo quelli attuati con il cofinanziamento comunitario – incontrano infatti consistenti limiti nelle debolezze, nei ritardi e nelle contraddizioni del sistema dell'offerta formativa; nella scarsa integrazione di tale sistema; nell'inadeguatezza rispetto a nuovi bisogni e domande sociali; nella carenza di integrazione con i servizi per l'impiego e con la domanda formativa.

Il PON si propone pertanto di rimuovere tali limiti, contribuendo ad innalzare l'efficacia delle azioni formative e la remunerazione degli investimenti in capitale umano.

Nel contesto più generale di promozione di politiche di valorizzazione delle risorse umane, rientra in questo obiettivo anche uno specifico intento di valorizzazione degli italiani all'estero quali soggetti che possono favorire lo sviluppo di collegamenti dell'economia delle regioni obiettivo 1 con i mercati del continente, o, rientrando eventualmente in patria, arricchire i luoghi di origine di nuove conoscenze e professionalità.

Obiettivo specifico 6) Accrescere l'efficacia degli interventi di formazione, informazione ed assistenza al cambiamento organizzativo rivolti alla Pubblica Amministrazione nell'ambito della programmazione comunitaria 2000-2006

Le Autorità italiane, nell'ambito delle politiche in favore della Pubblica Amministrazione, ha sostenuto, nel corso del periodo di programmazione 1994-1999, uno sforzo cospicuo per accrescere la professionalità delle risorse umane attraverso interventi di formazione, informazione ed assistenza al cambiamento dell'assetto organizzativo.

Ciò al fine di favorire lo sviluppo socioeconomico e accompagnare la modernizzazione del Paese, nella prospettiva di una sempre più avanzata integrazione europea.

La prosecuzione di tale sforzo, assicurata anche dal Piano straordinario di formazione per il settore pubblico, va associata innanzitutto alla ricerca di maggiori livelli di efficacia, da sottoporre a monitoraggio, nonché all'evoluzione del ruolo dell'Amministrazione pubblica, chiamata ad agire nel nuovo contesto del decentramento delle competenze e, quindi, con maggiori responsabilità sui processi di sviluppo.

In tale quadro il PON si propone di svolgere una funzione importante di sostegno attraverso: azioni di sistema, studi e valutazioni sui fabbisogni e sulla domanda sociale,

sostegno al trasferimento ed alla diffusione di buone pratiche, introduzione di forme di premialità per il personale, formazione di reti. Ciò potrà contribuire al conseguimento degli obiettivi assunti alla base del sistema di interventi di formazione, ivi compresa quella linguistica, di alfabetizzazione informatica di base e specialistica, di informazione ed assistenza al cambiamento organizzativo rivolti alla Pubblica Amministrazione.

3.2.3 Elementi di quantificazione degli obiettivi specifici

La natura del PON rende molto complessa la quantificazione degli obiettivi specifici a questo livello di programmazione. Infatti, da una parte, non è possibile l'utilizzo di dati di contesto socio economico, e, dall'altra, non risulta possibile costruire e quantificare indicatori di contesto chiave a partire dai dati disponibili dalle statistiche ufficiali, in analogia a quanto è stato fatto nel QCS e negli altri Programmi Operativi.

Il PON comprende una molteplicità di azioni che rappresentano solo le condizioni necessarie per innescare il cambiamento. Sarebbe, dunque, improprio attribuire al PON eventuali effetti sulle variabili di contesto socio economico.

D'altra parte ancora emerge la difficoltà di identificare indicatori sintetici in grado di rappresentare gli effetti diretti del PON sul contesto della programmazione e dell'attuazione degli altri Programmi Operativi.

Per quanto sopra, al fine di pervenire all'individuazione degli indicatori sintetici, di difficilissima quantificazione, per dare adempimento alla quantificazione degli obiettivi specifici del presente Programma, qualora possibile, si rende necessario avviare una complessa attività con l'obiettivo di ottenere un prodotto di adeguata qualità.

La seguente griglia di indicatori potrà essere integrata sulla base di studi che potranno essere attivati in fase di attuazione del programma.

Per l'obiettivo n. 2 del PON si procederà alla rilevazione di indicatori di semplificazione delle procedure sulla base dei dati rilevabili dal sistema di monitoraggio procedurale.

INDICATORI ASSE I

Obiettivi	Attività	Indicatore	Quantità		Qualità
			1994 / 99	2000 / 06	
Assicurare il coordinamento, la sorveglianza e la valutazione del QCS, nonché un'adeguata informazione e comunicazione. Garantire l'assistenza del MTBPE alle amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione del Programma Operativo. Promuovere la piena integrazione del partenariato.	Coordinamento e sorveglianza	Tempi medi, in mesi, di completamento della spesa per ciascuna annualità del QCS	n.d.		
		Tempo medio, in mesi, per l'approvazione dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali a partire dalla data di avvio del ciclo di programmazione	22	12	
		N° di Amministrazioni centrali titolari di Programmi Operativi a valenza nazionale rappresentate nei CdS dei PO regionali	0	10	
		N° di Amministrazioni regionali responsabili di Programmi Operativi a valenza regionale rappresentate nei CdS dei PO nazionali	0	6	
	Valutazione	Grado di copertura temporale delle attività di valutazione intermedia del QCS rispetto al periodo di programmazione, in % della durata del ciclo di programmazione	45	75	
		Grado di copertura temporale delle attività di valutazione intermedia dei Programmi Operativi nazionali e regionali, rispetto al periodo di programmazione, in % della durata del ciclo di programmazione	14	70	
		Frequenza delle discussioni sulla valutazione all'ordine del giorno delle riunioni dei CdS dei Programmi Operativi e del QCS in unità per anno	n.d.	0,5	
	N° di Unità di valutazione regionale operative	0.			

n.d.:non disponibile

Obiettivi	Attività	Indicatore	Quantità		Qualità
			1994 / 99	2000 / 06	
Assicurare il coordinamento, la sorveglianza e la valutazione del QCS, nonché un'adeguata informazione e comunicazione. Garantire l'assistenza del MTBPE alle amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione del Programma Operativo. Promuovere la piena integrazione del partenariato.	Comunicazione	Grado di copertura temporale in mesi del Piano di comunicazione del QCS a decorrere dalla data di approvazione del PO Assistenza tecnica alla fine del ciclo di programmazione	0	80	Da effettuarsi tramite indagine ad hoc
		N° di cittadini, in %, informati sull'esistenza di opere realizzate con il contributo dei fondi comunitari	12	16	
		Grado di soddisfazione dei cittadini sull'informazione relativa alle opportunità offerte dai fondi strutturali	n.d.		
		N° di dipendenti del partenariato istituzionale informati sulle opportunità dei fondi comunitari	n.d.		
		Grado di soddisfazione dei dipendenti del partenariato istituzionale sull'informazione relativa alle opportunità offerte dai fondi strutturali	n.d.		
	Accessi annui al sito internet dell'MTBPE dedicato alla diffusione dell'informazione sul QCS	n.d.			
	Partenariato	N° di riunioni allargate, per anno, del partenariato economico sociale partecipanti agli incontri sui temi del QCS e dei Programmi Operativi	0	2	
		N° di partner economico sociali partecipanti, in media, ai CdS del QCS	0	10	
		N° di partner economico sociali partecipanti, in media, ai CdS dei Programmi Operativi	0	8	

n.d.: non disponibile

Obiettivi	Attività	Indicatore	Quantità		Qualità
			1994 / 99	2000 / 06	
Conseguire più elevati livelli di semplificazione amministrativa	Programmazione e Gestione	Tempo medio, in mesi, a decorrere dalla data di approvazione del PON ATAS, per la stipula delle convenzioni relative alla disciplina delle responsabilità in materia di attuazione del programma	13	10	
		Tempo medio, in mesi, per rendere disponibili le risorse finanziarie, a titolo di anticipazione, ai soggetti attuatori del PON ATAS a decorrere dalla data di approvazione del PON ATAS	n.d.		
		N° di mesi impiegati per l'attivazione del sistema di valutazione indipendente del QCS, a partire dalla data di avvio del ciclo di programmazione	53	24	
		Tempo medio, in giorni, antecedenti la data del CdS – QCS Ob. 1, per la disponibilità dei dati di monitoraggio necessari alla riunione del CdS QCS Ob. 1	5	10	
Contribuire all'efficienza ed all'efficacia della programmazione operativa regionale attraverso azioni "centrali" di indirizzo ed assistenza tecnica	Programmazione e gestione	% di Amministrazioni centrali che hanno reso disponibili per le Regioni le linee guida settoriali alla data di avvio del ciclo di programmazione	0	100	
		Disponibilità delle linee guida per l'elaborazione dei CdP dei PO nazionali e regionali, in % del periodo compreso tra l'avvio della programmazione e l'adozione del CdP da parte dei CdS dei PON e dei POR	0	100	

n.d.: non disponibile

Obiettivi	Attività	Indicatore	Quantità		Qualità
			1994 / 99	2000 / 06	
Incrementare l'informazione statistica territoriale e sulle variabili "orizzontali", per migliorare la misurabilità degli effetti dei programmi cofinanziati.	Rilevazione e aggiornamento	Indicatore sintetico di produzione statistica territoriale quale prodotto tra gli indicatori prodotti nell'anno per il numero di articolazioni territoriali disponibili, rapportato al totale conseguibile nel corso della durata complessiva delle attività	n.d.		
		N° di mesi di riduzione dei tempi di produzione e diffusione delle informazioni statistiche territoriali	n.d.		
		Accessi annui al sito internet dell'Istat dedicato alla diffusione dell'informazione statistica territoriale	n.d.		
		N° di occasioni istituzionali in cui è stata utilizzata la banca dati	n.d.		
		N° di occasioni non istituzionali in cui è stata utilizzata la banca dati	n.d.		

n.d.: non disponibile

INDICATORI ASSE II

Le tabelle seguenti riportano gli indicatori relativi al FSE, più precisamente riferite alle misure II.1 e II.2.

In particolare, per quanto riguarda la misura II.1, la loro articolazione distingue tra:

1. indicatori finanziari e fisici di realizzazione che rendono conto degli output delle attività cofinanziate, in termini di avanzamento finanziario e fisico degli interventi in riferimento alle fasi di impegnato-approvato/avviato/speso-concluso;
2. indicatori di risultato che misurano il raggiungimento degli obiettivi specifici (efficacia) degli interventi realizzati;
3. indicatori di impatto che rendono conto del grado di raggiungimento dell'obiettivo generale del programma.

La loro individuazione tiene conto delle seguenti scelte:

- gli indicatori di realizzazione, di risultato e d'impatto partendo dal livello di progetto, si applicano agli aggregati riferiti alle Tipologie d'intervento che compongono le diverse Azioni della Misura II.1;
- gli indicatori intendono contribuire ad una valutazione di sintesi dello stato di avanzamento del PON e del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- gli indicatori di realizzazione e di risultato andranno utilizzati per ogni annualità di attuazione, mentre quelli d'impatto a metà percorso e dopo la conclusione del periodo di riferimento.

Ciò premesso è indispensabile sottolineare che la valutazione del contributo del PON alla costruzione dei sistemi individuati nelle diverse Azioni e Tipologie d'intervento, richiede necessariamente un approccio di tipo qualitativo, in grado di cogliere la complessità degli elementi che concorrono sinergicamente alla realizzazione di tali sistemi. Tale scelta trova conferma nel fatto che, nella programmazione, vengono individuati ma non quantificati gli obiettivi di realizzazione.

Pertanto, nella maggior parte dei casi, gli indicatori presentati (o più propriamente i descrittori secondo la definizione Means) non mettono a confronto informazioni o variabili semplici di tipo quantitativo, ma individuano elementi e aspetti qualitativi riconosciuti come significativi nella valutazione delle azioni di sistema sostenute dal PON. Tali aspetti, che cercano quindi di cogliere un processo nel suo divenire, vengono descritti attraverso *check list* che accompagnano la definizione di ciascun indicatore.

Misura II.1

Obiettivo	Indicatore di Realizzazione	Descrizione	Fonte
Incrementare il rendimento economico e sociale degli investimenti in formazione e valorizzazione delle risorse umane, ivi compresi gli italiani all'estero, nonché del partenariato istituzionale ed economico-sociale	Numero di unità fisiche per Azione e Tipologia d'intervento nelle fasi approvazione, avvio e conclusione	Quantificazione dei progetti e, quando previsti, di destinatari afferenti alle singole tipologie d'intervento presenti in ciascuna Azione	Beneficiari finali Titolare PON Igrue/Sirgs
	Costo per Azione e Tipologia d'intervento nelle fasi approvazione, avvio e conclusione	Costo complessivo dei progetti afferenti alle singole tipologie d'azione presenti in ciascuna Azione (ad esempio per la Azione II.1.2 n. di progetti afferenti all'analisi dei fabbisogni, oppure all'accreditamento delle strutture, ecc.)	Beneficiari finali Titolare PON Igrue/Sirgs
	"Numero di progetti integrati tra soggetti residenti nel Mezzogiorno e soggetti residenti all'estero.		
	Indicatore di Risultato	Descrizione	Fonte
	Grado di attuazione della costruzione dei sistemi integrati all'interno delle singole Tipologie d'intervento	Analisi delle componenti costitutive dei sistemi in termini di: - accordi e protocolli d'intesa; - normativa nazionale prodotta ¹ ; - circolari attuative; - gruppi di lavoro istituzionali, politici e tecnici (avviati); - output prodotti dai gruppi di lavoro (ad esempio, linee guida, manuali operativi sulle procedure, sulle metodologie didattiche, definizione standard, ecc.); - costruzioni di reti; - definizione prototipi e modelli e loro disseminazione; - sperimentazione; messa a regime delle sperimentazioni.	Beneficiari finali Titolare PON
	Indicatore di Impatto	Descrizione	Fonte
Efficacia dei sistemi individuati dalle singole Azioni e Tipologie d'intervento interne alla Misura II 2	Analisi del contributo della Misura II.1 alla creazione e diffusione di dispositivi di adeguamento dei sistemi di formazione e di inserimento e reinserimento lavorativo	Fonti plurime da individuarsi in: - normativa; - sistemi informativi e di monitoraggio; - istituzioni coinvolte; - indagini ad hoc Istat - RFL	

¹ Si tenga conto dei possibili effetti negativi (incertezza, ritardi, inefficienze realizzative) derivanti da un eccesso di produzione normativa inerente la stessa tematica

Misura II.2

Obiettivi	Attività	Indicatore	Quantità		Qualità
			1994 / 99	2000 / 06	
Accrescere l'efficacia degli interventi di formazione, informazione ed assistenza al cambiamento organizzativo rivolti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito della programmazione comunitaria 2000-2006	Pubblica Amministrazione	<p>N° di uffici operativi di controllo di gestione e nuclei di valutazione</p> <p>Grado di efficacia degli sportelli unici (Tempo medio necessario per l'espletamento delle procedure amministrative relative all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali)</p> <p>Grado di diffusione di internet nella Pubblica Amministrazione</p> <p>Grado di utilizzo delle reti telematiche da parte della Pubblica Amministrazione</p> <p>Grado di diffusione del telelavoro</p> <p>Grado di diffusione delle forme di lavoro flessibile nella Pubblica Amministrazione</p> <p>Funzionari e dirigenti delle Amministrazioni centrali e regionali che partecipano ad attività formative, per 100 unità</p> <p>Funzionari e dirigenti pubblici che partecipano ad attività formative finanziate dal FSE</p> <p>Spese per formazione nell'ambito delle Amministrazioni centrali e regionali sulle spese relative al personale</p>			